

PROCESSO ALL'ASSESSORE DOPO IL MANCATO FINANZIAMENTO

Zero fondi ai mondiali di volley Le scuse del Pd in Regione

Cassiani e Valle: "Un'occasione mancata" I Cinquestelle: una figuraccia

BEPPE MINELLO

Perché la Regione non ha contribuito all'organizzazione dei Mondiali di pallavolo? «Perché la Federazione non l'ha chiesto» ha ribadito ancora ieri l'assessore allo Sport, Giovanni Maria Ferraris dei Moderati. «Non l'abbiamo chiesto? Ecco qui copia della richiesta di contributo inviata il 14 febbraio» replica un quantomeno seccato e amareggiato Ezio Ferro, presidente della Fipav piemontese audito ieri in Commissione regionale dov'è stato invitato, su sollecitazione del consigliere Pd Luca Cassiani, dopo le sue piccate esternazioni contro la Regione e Ferraris prima, durante e dopo l'evento che ha catalizzato l'attenzione di migliaia di tifosi e milioni di telespettatori di tutto il mondo che vedevano scorrere i messaggi pubblicitari attorno al rettangolo di gioco con uno spazio spento: «Quello che, fino alla fine, prevedevamo di assegnare alla Regione che, invece, ci ha snobbato: un fatto incredibile»



Migliaia di spettatori hanno seguito i mondiali al Palasozaki

le, mai accaduto nei miei trent'anni di organizzazione di eventi sportivi» ha ribadito ai consiglieri regionali il presidente Ferro.

"Domanda sbagliata"

Ma se la richiesta è stata fatta, perché la Regione l'ha lasciata cadere o l'ha ignorata? Filip-

po Maria Ferraris, che a sentire il racconto di Ferro aveva più volte interloquito con la Federazione di pallavolo sull'entità del contributo («Chiedevamo 300 mila euro, prima ci rispose di sì, poi che non poteva dare più di 150 mila euro e quindi non ha più risposto ai nostri solleciti, anzi staccava

il telefono» ha ricordato Ferro), ha diffuso un comunicato per dire che la procedura corretta per chiedere il contributo era un'altra.

Buferà sull'assessore

A sparare per prima contro Ferraris è stata la consigliera grillina, Francesca Frediani, che più di tutti aveva messo nel mirino l'assessore e il suo comportamento. «Evento mondiale, figuraccia planetaria - dice Frediani -. Il taccone dell'assessore è peggio del buco. Chi voleva prendere in giro quando ha negato di non aver ricevuto richieste? Questa è l'attenzione che la Giunta regionale piemontese riserva agli Sport» conclude Frediani. È toccato al consigliere Pd Cassiani chiedere pubblicamente scusa al presidente Ferro («La gestione dei rapporti con la Federazione volley non è stata all'altezza delle aspettative») e anche Danielle Valle, Pd pure lui, s'è cosparso il capo di cenere: «Una colpevole occasione mancata». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACCOLTE LE RICHIESTE DEGLI STUDENTI

Posti per studiare e per il tempo libero Svolta ad Economia

FEDERICO CALLEGARO

Più posti per studiare dentro il dipartimento e nuove aree per passare il tempo tra una lezione e l'altra. A chiedere che la sede di Economia di corso Unione Sovietica diventasse «a misura di studente» erano gli universitari che tutti i giorni frequentano l'edificio. Oggi, dopo mesi di richieste portate avanti anche dai ragazzi del collettivo Assemblea di Economia, qualcosa si muove. «Entro dicembre verranno aggiunte in totale 96 postazioni di studio collettivo, verranno rese disponibili due nuove aule studio (una da sedici al primo piano del Nuovo polo Didattico, l'altra, sempre da 16 posti, al quinto piano di quello vecchio) - spiegano gli studenti -. L'Aula "ex-Celid" al piano terra diventerà un'aula studio polifunzionale, nella quale verranno aggiunti dei microonde utilizzabili durante la pausa pranzo e nella quale saranno installate delle tende. Dall'ingresso di corso Unione Sovietica 220 è possibile vedere un cantiere in corso nel corridoio a sinistra. Qui sono



Economia, ressa ai test

in atto i lavori di ristrutturazione per tre aule polifunzionali della capienza di circa 60 posti l'una e di un corridoio attrezzato con un «social table». Quest'ultimo sarà dotato di prese elettriche e di connessione wifi». Adesso gli studenti si preparano a chiedere anche altro: «Tra le cose che abbiamo chiesto in passato e che sono in fase di progettazione c'è il giardino con spazi di studio all'aperto, con un'isola ecologica accessibile dal nuovo corridoio in fase di ultimazione e una mensa convenzionata con prezzi accessibili». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FERMATI IN VIA PO

Razziavano le auto Arrestati i ladri condannati 10 volte

FEDERICO GENTA

Samir Aissati e Mohamed Merinissi, 48 e 52 anni, hanno alle spalle già dieci condanne, tra il 2002 e il 2018, per furti e rapina. Eppure mercoledì sono stati sorpresi a razzare l'abitacolo di una Fiat Sedici, parcheggiata in via Po. I carabinieri della San Carlo li hanno fermati e arrestati poco prima che riuscissero a individuare un'altra auto da svaligiare. Sempre con la stessa tecnica: usavano un jammer, il disturbatore di frequenze in grado di lanciare impulsi che manda fuori uso telefonini, sistemi d'allarme e chiusure elettroniche.

I controlli dei militari tra le piazze e le strade del centro di Torino erano scattati proprio dopo una nuova ondata di denunce di furti, presentati da altrettanti automobilisti che si erano trovati le auto aperte senza evidenti segni di forzatura. Le indagini si sono concentrate in modo particolare tra piazza Castello e piazza Vittorio. Così hanno notato i movimenti dei due algerini. Li hanno visti posizionarsi alle spalle della vittima, che dopo aver parcheggiato è sceso e, allontanandosi, ha premuto il tasto del telecomando senza accertarsi che la propria auto



Il jammer usato dagli algerini

si stesse effettivamente chiudendo. Così, dall'abitacolo, in pochi secondi è sparito il suo giubbotto. Pochi secondi e sono scattate le manette.

I dispositivi jammer sono ormai uno strumento sempre più diffuso tra i topi d'auto e spesso vengono venduti a prezzi irrisori oppure fabbricati in maniera artigianale. Proprio perché provocano «l'interruzione non autorizzata delle telecomunicazioni» sono vietati in Italia, come del resto in tutti i paesi della Comunità europea. Difendersi da questo trucco, però, è piuttosto semplice: una volta scesi dalla macchina, basta assicurarsi manualmente che gli sportelli siano chiusi davvero, non accontentandosi del click della sicura o del segnale sonoro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CO CO CO COCCOLATISSIME!

**PER QUESTO
LE NOSTRE UOVA
SONO COSÌ DELICATE.**

Solo uova di qualità, prodotte da galline allevate con amore e nutrite con alimenti altamente selezionati. La nuova linea delle Uova Fantolino si chiama Le Delicate, proprio per il suo gusto così unico e delicato. Ed è dedicata a chi ama la semplicità, e i sapori buoni e genuini.

FANTOLINO
...buono, sano e genuino

www.fantolino.it